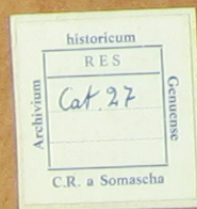


Milano - Trivulziana

Località milanesi

cart. 376

S. Maria Segreta



GIOVANNACCI
Piazza Mazzini, 83 - Tel. 02-88-66
CASALE MONF.

1) Riferimenti ad altre serie e notizie storiche:

- a) Contrada della Pissini o Piscina (v. anche Fumagalli: Antichità Long. mil. III, 236)
- b) 1524. Francesco II Sforza fondò un orfanotrofio? (S. Caterina della Ruota, op. del dr. Ruffini, vol. I, pag. 96, linea 5-8)
- c) Strade: S. Maria Segr. 1692-1695. Il Conte Melzi Luigi fa riedificare la sua casa in parr. S. Maria Segr. sopra l'area di alcune case e botteghe direccate di proprietà della ven. sagrestia della collegiata di S. Tommaso in Terra Amara da lui comperate. Chiese ed ottenne l'assenso dalle tasse per anni 30 (v. Melzi Luigi, occorr. part.)

2) Richieste di autorizzazione per lavori diversi:

- a) D. Alex. Solae licentia columnas per erigendas super mur et canepae ante ipsius aedas - 1541
- b) Concessione accordata a Francesco Negrolo di poter occupare del sito pubblico con fabbrica per servizio d'una sua casa posta in parr. S. Maria Segr. cioè alla Piscina - 18 VII 1608
- c) Carcassola - 4 IX 1653
- d) Concessione di sito pubblico accordata al L.P. del Monte di Pietà affine di poter porre gli scalini alla porta della chiesa che si sta edificando - 16 VI 1656
- e) Melzi Luigi - 19 IX 1691
- f) Santo Giuseppe Malvezzi - ott. 1760
- g) Ill. mo Sig.

Si supplica V.S. Ill. mo a voler dare il permesso di mettere due poggioli di lunghezza b. 24 e di sporto b. 5 netto e che sono all'altezza da terra

br. 7 nella casa rifabbricata in vicinanza e al lunge della nuova chiesa di S. Maria Segrata. Che della grazia etc.

Ill.mo Sig.

ho visitato io sottoscritte il sito dove li RR. PP. di S. Maria Segr. intendono far porre li due poggioli alti dal piano della strada, lunghi, e di sparte, come sopra, essendo la strada larga br. 13 dico che non sarà di pregiudizio alcuno al pubblico.

Milano 9 8 1762

Ant. Pecchio Ghiringhelli ing. coll.

D) Posta di Mons. Campi - 20 IV 1762

1) Ill.mo Sig.

Desiderano li PP. di S. Maria Segr. far selciare di bivo tutte il sottograndio parallelo alla nuova chiesa, ed acciò che l'opera sii di piena soddisfazione di V. S. Ill.ma e dell'Ufficio delle strade, supplicano umilmente acciò elegga un ingegnere dell'ufficio stesso dal quale abbiano la legge per effettuare tal opera.

11 X 1763

l) Caccianiga Felice - 1765

m) Case di Franc. Sav. Melzi - 10 V 1770

n) Andrea Mazza dirimpetto alla porta del coll. dei PP. Somaschi - 1 8 1770

o) Poggiolo di Carlo Uberti - 20 XI 1770

p) Case di Franc. Sav. Melzi in contrada della Maraviglia e dirimpetto al collegio dei PP. Somaschi - 15 IV 1771

q) conte Franc. Sav. Melzi: poggiolo sopra la bottega di barbiera - 3 8 1773

r) Antonio Longhi: dieci poggioli - 11 X 1780

s) Giuseppe de Albertis fisico: per un poggiolo - 12 V 1781

- 3
- t) Vincenzo Giulio: bottega di sellaro - 26 IX 1782
 - u) Pallizzone Ant. Marcelle : poggiole - 7 X 1783
 - v) Pogliano G.B.: poggiole - 3 X 1784
 - z) Demanda dei Somaschi per fare un uscio nella contrada di S. Maria Segr. - i IX 1787
 - aa) Martignone (Giuseppe): poggiole - 16 8 1788
 - ab) Sangiorgio Gaetano: cartaro - 3 X 1788
 - ac) Alfonso Porro Schiaffinati: porta - 20 I 1789
 - ad) Aschieri Gaetano: ringhiera - 12 X 1791
 - ae) Francesco Melzi: apertura di una porta - 27 IV 1793
 - af) Luigi Melzi: una finestra di cantina - 2 VII 1806
 - ag) Sardanna Pietro: circa un canale - 2 V 1807
 - ah) Incendio in un magazzino d'olio - 1795
 - ai) Osteria S. Carlino: casa Melzi da affitto - 19 I 1801
 - al) Per affitto di una casa - 1797
 - am) Schira Paolo venditore di quadri - 3 Fior. VII
 - an) Pelizzoni falegname.

B) Parrocchia

1) Riferimento ad altre serie e notizie

- a) Aveva il suo sepolcro la famiglia della Canale, che certamente abitava lì presso e che tolse al proprio cognome ad una delle imprese del suo stemma " un canale in palo acqua scorrente tra due muri fiancheggiati da due verdi prati, dai due antichi muri (ora sotto la chiesa di S. Maria Segr., la casa Uberti e la vicina strada) che il Fumagalli (Dissert. 28, III, 285-289 con tipo) descrisse come siende di un corso d'acqua (congettura poco attendibile per le molte essa ivi deposte); mentre il Giulini (Memoria, anno 1388, pag.

728-29, 5° vol. ediz. Colombo: pag. 482, II) erroneamente scambiò per fonda-
menti del teatro romano.

b) Della ossa di via S. Maria Segrè - parla a lungo nel 3° vol. delle Antichità Long-
mil. il Fumagalli. Ivi ripete la notizia data dal Giulini 20 anni prima di due mu-
ragliani cioè scoperti nel 1769 erigendosi l'attuale chiesa di S. Maria Segrè; indi
si dice che nello spazio tra quei due muri lungo più di 6 braccia, si son trovati due
strati di ossa umane fino ad oltre sette braccia sotterra; ed aggiungesi che quantun-
que estratta siasi una copia immensa di siffatte ossa, molte nondimeno son ivi rimaste
ancora ". E difatti vennero ritrovate a mezzo il sett. 1890 facendosi in quella locali-
tà degli scavi per deporvi i condotti dell'acqua potabile. Nulla il Fumagalli espone di
certo sull'origine di tal deposito, e l'attribuirlo alla strage che i Goti e i Borgogno-
ni fecero dei milanesi nel 539 non pare attendibile. Forse quei due muraglioni che, come
nel disegno dato dal Fumagalli, si prolungano verso via Armorari, racchiudevano l'antica
piscina, d'onde ha preso il nome una chiesa di S. Maria in Piscina compenetrata in quel-
la di S. Maria Segrè, e d'onde l'acqua usciva pel Bocchetto che denominò il monastero
e una strada lì presso.

G.P.

c) Pianta del nuovo altar maggiore della chiesa di S. Maria Segrè: autore Gius. Levati,
pittore, approvato dal Municipio (Commis. Ornato) dall'architetto Zanica - 24 8 1809
(v. il disegno originario presso l'a. ch. parrocc. di S. Maria Segrè. e presso l'Archi-
vio dei disegni municipali).

2) Confessio Aloisii della Croce - 1543

3) Copia della Bolla di Sisto V - 8 VII 1585

4) a) Altezza Reale:

dalli PP. Somaschi di S. Maria Segr. di questa città ci é stata presentata l'annessa supplica, diretta ad ottenere un sussidio in danaro per la costruzione del nuovo altare di marmo dedicato alli SS. Angeli Custodi; prima però di fissarne la somma abbiamo stimato di esplorare la verisimile spesa occorrente per l'accennata opera, ed in vista del risultato delle praticate diligenze crederessimo di doverla limitare a 2400 lire da sborsarsi dopo perfezionata la cappella, e tanto più volentieri incliniamo a secondare le suppliche dei predetti religiosi, quanto che con l'ideata costruzione del predetto altare si promuoverà sempre più la religiosa devozione dei nostri concittadini verso i SS. Angeli Custodi, il di cui patrocinio nelle occasioni dei pubblici bisogni imploriamo con tridui, e preci, espressamente ordinate dal nostro tribunale di provisione. Per queste riflessioni abbiamo tratte il fondamento di lusingarci, che la R.A.V. sarà per approvare la erogazione della proposta somma, molto tenue in confronto della spesa maggiore a cui dove ascendere l'annunciata costruzione del nuovo altare, e in aspettazione delle superiori sue determinazioni ci pregiame di essere con profondissime ossequio

di V.A.R.

Milano 17 IV 1784

Il Vicario e dedici del tribunale di provisione.

b) E.C.M.:

Nell'anno 1784 a 14 aprile i PP. Somaschi del collegio di S. Maria Segr. presentarono all'Ecc.ma città di Milano un memoriale, col quale la supplicavano ad accordare loro un qualche sussidio per erigere il nuovo altare dell'Angelo Custode. L'Ill.me Sig. Co. Arasi allora Vic. di provisione benignamente accolse l'istanza dei PP., ed espone in un consulto a S.A.R. il desiderio dell'Ecc.ma città di concorrere

6
alla fabbrica del detto altare rimettendosi alla determinazione della R.G.G. per l'assegnamento. Furono perciò accordate cento doppie da darsi ai PP. dopo che fosse terminato l'altare. L'originale di un tale decreto è rimasto nell'archivio dell'Ecc. ma città. Supplicano ora i Padri l'E.C.M. di ordinare a chi si aspetta per averne una copia, giacché sono in prossimo di dare principio alla costruzione dell'altare, affine di soddisfare alle brame dei devoti dell'Angelo Custode. Che della grazia.

Leopoldo Fumagalli Prop.

24 VI 1788

c) E.C.M.:

Avendo l'E.C.M. sino dall'anno 1784 al primo maggio interposto i suoi buoni uffici presso di S.A.R. acciò si degnasse di assecondare le di lei rappresentanze, colle quali richiedeva l'assenso per contribuire un qualche sussidio per la costruzione del nuovo altare del S. Angelo Custode nella chiesa parrocc. di S. Maria Segr., banamente ha a lei accordato il permesso di erogare L. 2400 nel modo e condizioni espresse dalla Consulta. Presentemente l'altare con molto dispendio è interamente compito, sicché per l'architettura, per la bellezza e varietà dei marmi, e per la varietà degli ornamenti incentra l'approvazione del pubblico ammiratore, come altresì lo sarà a maggiore ragione dell'E.C.M. Che però il P. Prop. e PP. del collegio supplicano l'E.C.M. ad ordinare a chi si aspetta, sicché vengano sborsate le dette L. 2400 per alleggerimento della spesa già fatta. Che della grazia

Leopoldo Fumagalli Prop. nei CNS.

9 IX 1789

d) Eccellenza:

Ella è ben nota a V.E. ed alla Ecc.ma città la situazione, in cui trovava si nell'anno 1760 l'antica chiesa parr. di S. Maria Segr. di questa metropoli, la quale

resa oramai per la sua vetustà quasi cadente era ridotta in precisa necessità di essere non solo ristorata, ma anche ampliata per il maggior culto divino, tanto in occasione delle frequenti funzioni parrocchiali, e private, che in essa si fanno, quanto di quelle, le quali al caso di pubblici urgenti bisogni dalla pietà e religione della Ecc.ma città vi si celebrano per implorare dai SS. Angeli Custodi la grazia, e gli opportuni soccorsi; circostanze tutte, che mossero i PP. Somaschi del collegio di S. Maria Segreta col sacrificio delle proprie sostanze (mentre il denaro da essi sinora speso monta a più di L. 480.000) a darvi principio e compimento, senza avere mai avute alcun caritatevole sussidio per una chiesa, che principalmente deve servire a comodo del pubblico, ed a ornato e decoro di questa insigne metropoli.

Nell'anno 1784 si spera di aprire per soddisfare alla devozione e desiderio dei cittadini la nuova chiesa, che per tale tempo sarà interamente compita e perfezionata. Bramerebbero bensì il P. Prep. e PP. del collegio di S. Maria Segr. servitori umili di V.E. e dell'Ecc.ma città dopo il sacrificio di una somma sì ragguardevole avere almeno tanto di danaro, che bastasse per la costruzione del nuovo altare dei SS. Angeli CC.; ma le loro forze, che del tutto sono esauste, non possono più reggere ad una maggiore spesa; che però pieni di fiducia e confidenza si rivolgono a V.E. ed alla Ecc.ma città, acciocché agli altri sacri e magnifici e gloriosi sparsi monumenti, ed eretti in diversi luoghi di questa metropoli dalla ereditaria pietà e religione dei suoi maggiori; questo ancora di un semplice altare si degnino di aggiungervi in testimonio della gratitudine per i ricevuti benefici ad intercessione dei SS. Angeli CC.; e per vieppiù impegnarli alla continuazione dell'efficace loro patrocinio presso l'Altissima e di lei favore nelle più pressanti circostanze e necessità. Coll'innalzarsi dall'Ecc.ma città questo nuovo monumento avrà Ella un altare a cui sicuramente ricorrere e in cui scoppita tenendo in fronte la sua propria arma verrà a conservare nelle età

avvenire la memoria di una devozione con tanto impagne e fervore intredotta.
Si persuadono pertanto il P. Prep. e PP., che V.E. e l'Ecc.ma città non verranno
permettere, che in una cappella senza frangi ed ornamenti a lungo rimanga il quadro
dei principali suoi protettori; per lo che stanno essi in certa aspettazione e spe-
ranza di avere dalla pubblica e privata beneficenza un sussidié proporzionato alle
state presente delle cose; come milmente implorano e sperano.

D. Leopoldo Fumagalli crs.

- a) Decreto di pagamento: " l'opera é perfezionata, assai commendevole per l'architettura, per la bellezza dei marai, e varietà degli ornamenti " - 29 IX 1789
- 5) Nota della R. Int. Pol. Prov. che rimette il decreto di Governo 23 IX sopra memorial
le di Andrea Mazza che domanda non debba sussistere il deposito mortuario della parr.
di S. Maria Segr. nel luogo é stato disposto di contro alla casa n. 2482 che é il ri-
corrente possiede a livello - 24 XI 1781
- 6) Elenco dei parrocchiani ricorrenti contro la contribuzione - 22 VII 1796
- 7) a) Al Cons. Ammin. della Guardia nazionale:
- Il Citt. Ignazio Assandri curato di S.
Maria Segr. di Milano presenta i nomi dei coadiutori e degli altri inservienti
alla medesima chiesa parr., cioè coadiutori:
- citt. Luigi Malacrida
- citt. G.B. Tosi
- citt. Girolamo Rottigni assente
- citt. G.B. Menti
- sagrestani:
- citt. Giacchino De Petris

9 10 3
citt. Antonio Clivio

E tutti i sudd. sono della Congr. dei Somaschi.

Nella chiesa poi di S. Vittore al teatro sussidiaria di questa parrocch. vi è fissate per assistente il citt. Gaetano Ghelfi, il quale inoltre è impiegato all'attual servizio di questa parrocchia.

Ignazio Assandri curato somasco di S. Maria Segr.

19 Brum. V

7) Nota dei morti nella parrocchia 1793-1798

8) All'Ill.ma Congr. Delegata:

Alla circolare di cotesta ill.ma Congr. Delegata ieri ricevuta mi do l'onore e il piacere oggi di rispondere, che da questa chiesa parroc. di S. Maria Segr. nelle scorse triennie non è stato levato nulla di raro e prezioso; come pure dalla chiesa di S. Vittore al teatro, unica sussidiaria di questa parrocchia, per quante vengo assicurate dal custode della medesima.

Riguardo poi a queste collegie, nel passato ottobre per ordine del Direttorio eseguito dal sig. ab. Borsieri si è tolta la libreria, e trasportata in Brera. Essa però non era fornita di rarità pregevoli.

da S. Maria Segr. 16 VII 1799

D. G.B. Tosi Prop. e coad. in cura d'anima.

8) a) Il parroco di S. Maria Segrata domanda che sia deciso su certi confini della parrocchia - 1818

1 IX 1818: P. Monti G.B. curato

All'invito fattomi dalla Municipalità del Circendario IV acciocché ragguagli della popolazione di questa parrocchia esistente nei Rioni VII e VIII, io qui sottoscritto rispondo, che la porzione del Rione VIII appartenente a questa par-

recchia di S. Maria Segr. contiene 196 famiglie, le quali formano 791 persone.
Nel Rione VII poi questa parrocchia non ha parte alcuna, essendovi invece nel Rione II.

14 Vent. VII rep.

Sal e frat.

G.B. Tosi coad. a nome del parroco infermo.

In adempimento di quante mi incombenzate nella vostra lettera di ieri l'altro diretta al parroco di S. Maria Segr. vi rimetto qui descritte in calce la numerazione della popolazione appartenente a questa parrocchia nel distretto di questo Circondario IV. Io però non ho potute ricavarla dal ruolo esatto formato l'anno scorso nel mese di maggio; poiché in quest'anno queste non si è potuto tuttavia riformare. Mi lusingo però di essere vicinissimo al vero attuale essendo stati pochissimi i cambiamenti dei domicilia nel prossimo scorso S. Michela.

Sal e risp.

G.B. Monci coad. pel parroco infermo.

4 3 1799

Piazzale S. Vittore al teatro	anima	60	
Vic. S. Maria Fulcorina		60	
Contrada S. Vittore al teatro		162	
Vic. S. Maria Segreta		116	
Piazzale S. M. Segr. compresi i PP.		30	
Contrada del Boccehietto		436	
Contrada S. Maria Segr.		20	
Contrada Maravigli		164	in tutto: 1048

C: Funzioni sacre

Tridui in onore dei SS. Angeli Custodi 1746 - 1802

D: Scuola del SS. Sacramento di S. Maria Segr.

1594 - 1718

- 1) Copia semplice di istr. dove si vede tutto quello consegnato dalla scuola del SS. Sacramento ai PP. Somaschi residenti in quella con obbligo particolare di restituirla ad ogni beneplacito della scuola senza poter mai dire di prescrizione alcuna - 11 XI 1583
- 2) Istr. della consegna fatta dagli scolari del Corpus Domini di S. Maria Segr. ai PP. Somaschi Prop., viceprop. e curato di spender di argento per il SS. Sacramento di detta chiesa - 2 XI 1608
 - P. Beccolo Aless. Prop.
 - P. Viginio Tommaso viceprop.
 - P. Geroldi Girolamo curato
- 3) Domanda degli scolari per esenzione di tasse - 14 X 1594
- 4) Exceptiones d. Iacobi M. de Clericis super astam factam per Deputatos scholae etc. 9 XII ~~1553~~ 1673
- 5) Vertenza tra Giac. M. Chierici e la scuola ecc. - 30 V 1679
- 6) Domanda della scuola per un rimborso - 6 8 1718
- 7) Stato attivo e passivo della scuola: Nota dei capitali e livelli fruttiferi - 24 Brum. VI

E: Scuola di S. Maria in Piscina 1551.....

- 1) doc. 9 II 1551
- 2) Per l'impiego di un capitale in Monte - 7 I 1781
- 3) Istr. di rendimento di conti fatto da Cesare Cassina tesoriere della Vicinia di

S. Maria Segr. - 14 IX 1581

- 4) Istr. di convenzione fatto tra i vicini di S. Maria Segr. e mastro Girolamo Castellazzo di riedificare e ridurre a miglior forma la chiesa di S. Maria Segr., rifare il campanile e altri miglioramenti - 11 V 1582

Milano: Trivulziana: Loc lità milanesi, cart. 377: S. Maria Segreta.

A: PP. Somaschi, beni diversi

- 1) Licenza per la compra di un diretto dominio - 17 IV 1608
- 2) Per il disgravio di un perticato dell'eredità di Giorgio Lantriani a Zibido al Lambro
- 3) Eredità - 18 3 1619
- 4) Licenza regia - 22 8 1623
- 5) " " - 24 I 1624
- 6) Per Zibido al Lambro - 8 2 1646
- 7) Per i beni acquistati dai fratelli ~~De Ferrari~~ Ferrei - 9 VI 1646
- 8) Vairano vicariato di Binasco - 6 2 1646
- 9) 16 2 1661
- 10) Per l'asenzione della casa Pallavicina acquistata - 8 8 1663
- 11) Fideiussio Barth. Bottacchii pro solvendis oneribus acquisitis a PP. - 11 3 1667
- 12) Zibido al Lambro; processo - 1673
- 13) Fideiussio per dom. Philippum Bertanum facta favore Patrum - 27 2 1697
- 14) Zibido - 9 I 1696, 1697
- 15) Per un terreno a P. Comacina - 26 I 1721

P. Lainati Michelang. Prep. di S. Maria Segr.

- 16) Per la vendita di alcuni beni in Castellazzo ai Somaschi - 7 I 1728
- 17) Per la copia di un terreno in Lampugnano - 26 i 1729
- 18) Per la vendita di una casa in vico Spadari - 30 IX 1747
- 19) Per una casa di eredità Emanuele Lodi - 5 V 1757
- 20) Contribute per le nozze imperiali - 2 XI 1773
- 21) Effetti di varie contribuzioni
- 22) Nota delle redite e pesi dei PP. Somaschi - 17 Brum. VI
- 23) Stato attivo e passive - 2 Germ. VI
- 24) Dichiarazione fatta dal Gov. di esenzione di estimo in favore dei PP. Somaschi
- 4 Brum. VII
- 25) Nota dei capitali sui monti
- 26) Assenso per il rinnovo dell'affitte dei terreni di Zibido al Lambro e Vairano
- 1800

Bi Procura

- 1) Procura in P. Gio. Bellano - 4 V 1692
- P. Castelli Nic. Cam. Prep.
- P. Sormano Pier Ant. Consigli.
- P. Bvilacqua Francesco viceprep.
- P. Avegradre Lucio
- P. Visconti Saverio
- P? Ballarini Antonio
- P. Readelli Benedette
- P. Perte Andrea
- P. Martinazzi Sire
- P. Aste Gregorio
- P. Stampa Giuseppe
- P. Lainati Michelang.

- 2) procura in P. Castelli - 7 V 1695
3) Procura in P. Lainati - 24 V 1698
4) Procura in P. Fermenti Carlo Filippo - 8 V 1748
5) Procura in P. Tosi G.B. - 12 VII 1787
6) " " - 11 I 1800

C: Chiesa nuova e nuove collegie.

Atti riguardanti le concessioni dei siti pubblici ai PP. Somaschi in occasione della costruzione del loro collegio e chiesa 1753 - 1757

- 1) Decreto dell'Ecc.mo Gen. Cosniglio per la visita da farsi relativamente all'istanza dei Padri di S. Maria Segr. per l'incorporazione e sito richiesti in occasione della costruzione ideata della nuova chiesa - 17 8 1753

Ecc.mi SS.:

Per riparare alle rovine dell'antica parrocchiale di S. Maria Segr. in P. Vercellina di questa città, il P. Prep. ed altri PP. della med. ossequi servitori della E.L. VV. hanno pensato non vi essere miglior ripiego che riedificarla di pianta nella forma del disegno che alle E.L. VV. si esibirà. Ma l'esecuzione di questo loro pensiero dipende dal benigno assenso delle E.L. VV. per l'indispensabile necessità di dovere in essa nuova chiesa incorporare piccola parte del proprio casggiato, pronti per altro gli oratori a cantare questa eccema città per la continuazione del pagamento corrispettivo delle tasse. Si rende anche all'ideata nuova fabbrica precisa la graziosa concessione di circa oncie 15, parte del picciolo triangolo, che viene coperto, e fornito del necessario della propria casa, d'affitte di sporte oncie 23 verso la strada, come dallo stesso disegno di vede, lasciando in compenso il restante delle oncie 15 alle oncie 23 per allargamento della strada nel più ristrette della med., oltre al più ampie site, che verrebbe a rilasciarsi in facciata della chiesa a conode pubblico, come dall'istesso disegno. Affidati adunque nella sovragranda pietà delle E.L. VV., alle med. sime fanno ossequi

15

quiesse ricorso, umilmente supplicandola, degnarsi di abilitare li PP. oratori, con la grazia delle rispettive concessioni, affinché possano nell'esecuzione della delineata nuova chiesa meglio promuovere la gloria dell'Altissimo, e dei Santi Angeli Custodi, verso li quali tanto si distingue l'esemplare devozione delle E. VV., quali nel tempo stesso possono assicurarsi, come dalla mentovata erezione ne proverà anche il miglior lustro ed ornamento di questa eccelsa città nostra metropoli, onde ne speriamo il favorevole provvedimento, che dalla grazia

17 8 1753

Proposto il presente memoriale nell'Ecc.mo Gen. Cons. fu dal med. determinato: che il poco fatto ricorso dei Maligiesi Somaschi di S. Maria Segr. di questa città si debba rimettere al Tribunale di Provisione, acciò col mezzo del sig. Cav. Prov., e del Sig. Giudice delle strade, e coll'assistenza dell'ingegnere della città, faccia seguire la visita e riferisca a questa Ecc.mo Gen. Cons. le risultanze col suo parere.

22 8 1753

Lettesi nell'Ecc.mo Tribunale di Provisione: è stato pregato il Sig. Co. D. Pirro Corio altro dei SS. Provv. coll'intervento del Sig. Giudice delle strade e assistenza dell'ingegnere della città a prendersi l'incomodo di visitare e riconoscere e riferire.

Dugnano Vic.

15 dic.: Fu proposto il risultato della visita, e ne resta rimessa la determinazione colla relazione dell'ingegnere e disegno negli atti della segreteria per la Consulta.

2) 15 XII 1753

Lettesi l'ingiunta relazione dell'ingegn. della città, sentito il sindaco Bezzacchie, ed avutisi li sentimenti del Sig. Co. Dr. Piro Corio Prov. e del Sig. Giudice delle strade è stato col parere di questi ordinate, che attese le particolari circostanze, rilevate dai mentovate cavalieri si debba consultare all'Ecc.mo Gen. Cons., che per quanto spetta

alla città possa darsi agli RR. PP. oratori il richieste assenso per l'addimandata
 incorporazione; ritenuta la cauzione da darsi per la continuazione del pagamento delle
 tasse, che specialmente spettar possono in avvenire sopra le case da demolirsi, e al-
 trasi il sito bisognevole all'ideata struttura della nuova chiesa, giacché non è per
 apportare verun pregiudizio al corso libero delle carrozze, con compensare loro nella
 valutazione calcolata da detto ingegnere, il prezzo del sito, che sono per lasciare a
 maggior dilatazione della strada giusta il contenuto nella riferita relazione, et ita
 Dugnano Vic.

3) 15 XII 1753 - Sentimenti rilevati dalli Cav. Delegati da aversi presenti in occasio-
 ne della Consulta per li PP. di S. Maria Segr.

La necessità evidente di una nuova chiesa per essere la presentanea minacciata di rovina
 L'ubicazione ideata per la costruzione della nuova, essere quasi indispensabile alle
 circostanze del sito; oltre l'allargamento della strada, che sarà quindi per recare a
 qualche maggiore facilità del cambio delle carrozze.
 Essere esclusa nelli oratori l'idea di estendersi, mentre anzi devono anch'essi sacri-
 ficare non poco site del ristrette loro collegie.
 Trattarsi di chiesa parrocchiale, e di ridurla più comoda non solo per le funzioni pro-
 prie, quanto al concorso delle altre devazioni sogliono praticarsi in essequio dei
 SS. Angeli Custodi.
 Dovarsi considerare una chiesa benemerita della città per usarne in tante occasioni
 con speranza dei pubblici cantaggi.
 Sembra sensibile la minerazione del casaggiato in tal sito, ma in occasione della vi-
 sita essersi ritrovati alcuni luoghi già da qualche tempo senza abitatori.

17
4) Ecc.mi SS.:

Con la visita dalle E.L. VV. ordinata, con particolare delegazione degli Ill.mi ed Ecc.mi SS. Co. Piro Corio Provo. e Sig. March. D. Massimiliano Stampa Giudice della strada, che seguì nei giorni I dell'entrante settembre, con l'assistenza di me ingegnere sottoscritte servendeli, sopra l'istanza dei RR. PP. Somaschi della parrocchia di S. Maria Segr. di questa città, sendosi acclarato e riconosciute da sopra nominati cavalieri tutte ciò, che appartiene alla domanda di detti RR. PP., con le più particolari circostanze, che nel fatto concorrono; eccole Ecc.mi SS. per loro comando, nel modo più ristretto, tutte spiegate nell'annesso disegno, che alle E.L. VV. si ingiunge:

Risguarda in primo la domanda l'ubicazione del sito, ove desidererebbero essi PP. riedificare di pianta la loro parrocchiale chiesa, in sito alquanto diverso dell'occupato dall'antica, che vedesi nel disegno diviso dal supposto continuo profilato di rosso, a diversità del tinto di berrettino, che profila il piano della chiesa vecchia e monastero. Con tale alternativa di sito, ben distinguono le E.L. VV., come vorrebbe e rilasciarsi dai RR. PP. quella parte di sito, che prima era occupata dalla chiesa vecchia, ed ora si trasformerebbe in piazza a pubblico comodo, ed si è marcato nei 4 estremi angoli dal n. 1 al n. 4.

Vorrebbe all'incontro con la nuova fabbrica ad includere, ed occupare parte di quel triangolo di sito, che viene a formarsi con la direzione del muro di fianco sinistro della nuova chiesa, andando all'incontro della mantonata vecchia. del casggiato dei RR. PP. dal n. 4 al n. 5, in lung. br. ~~11~~ 35, largh. a un lato br. 13, che calcolato secondo la sua dimensione risulta q.li 18, br. 11, p. 6, il di cui valore, sendo di prima circonferenza, si è di L. 36 per cad. q.to, che rilevano L.

L. 682.10

Come per l'opposto vorrebbe dai PP. a rilasciare il triangolo di sito precedente

dalla demolizione del proprio caseggiato, secluse dalla direzione del muro della nuova chiesa, dal n. 5 al n. 6, nel più ristretto della strada a maggior dilatazione di quella che recando le sue dimensioni si é per la lung. di br. 19.6, in margh. br. 9, la di cui quantitativa si é di q.ti 7.3.9, che rileva ad egual prezzo la somma di L. 263.5.

Circostanzata particolarmente commessami rilevarsi dai riferiti Cav., si é quella, che non omette, che con la fabbrica della nuova chiesa, secondo il pensiero verrebbero per necessità demolire le botteghe, luoghi e stanze marcate con le lettere da A sino a V già di ragione dei PP assieme coi suoi superiori, che per rispetto alle botteghe sono in numero di cinque, di falegname, spezieria, calzolare, padiglionario, e intagliatore, con due botteghini adiutori dai medesimi goduti, assieme che a 48 stanze, tra inferiori e superiori, abitate da 18 famiglie, in numero di circa 70 anime, oltre le due TV, con suoi superiori godute dai PP., et per congregare sito per il vaso della chiesa, coto, et per habere li lumi necessari per essa.

Né meno tralascio di porre sotto l'occhio delle EL. VV. lo stato della strada, con le sue dimensioni tutte, nel disegno espresse suoi incontri dall'avvenenza delle altre strade, che la imbocano, come stanno sul fatto, dal che potranno l'EL. VV. essere servite di ravvisare quanto le occorra.

Con ciò nulla più rimanendomi esporre intorno a tale fatto tutto subordinato alli ulteriori ordini delle EL. VV., mi rapporto alle più luminose considerazioni e determinazioni delle medesime, cui faccio umile riverenza

dalla città di Milano 6 IX 1753
 Ant. Quadrio Ingega. colleg.

7) Disegno

8) Parere favorevole del Vic. e 12 di Provvisione - 15 XII 1753

19

B bis) l VII 1754 - Decreto dall'Ecc.mo Gen. Consiglio della città di Milano sopra la
Consulta del Tribunale di Provvisione concernata l'affare dei PP. Somaschi
di S. Maria Segr.

Che giusta il consulto del Tribunale di Provvisione, e atteso le particolari circostanze che militano in questo caso, si debba concedere alli PP. Somaschi di S. Maria Segr. il poco sito richiesto per rifabbricare la loro chiesa, mediante lo sborso del solito prezzo, come altresì l'assenso per la naturale incorporazione del casggiato già proprio dei RR. Padri, per quanto appartiene alla città, ritenute nel resto le cauzioni espresse nell'intesa Consulta per il successivo inamancabile pagamento delle tasse, con rimettere al Tribunale med. la più esatta esecuzione di quanto sopra.

N.B. Il decreto del Cons. Gen. non fu presentato quantunque trovisi esposto nel presente; perciò si ritiene questo per l'allegato.

9) Eccellenza - 30 IV 1757

Il Prep. e PP. Somaschi di S. Maria Segr. perpetui oratori presso S.D.M. per la conservazione dell'E.V. umilmente espongono alla med. - Come in vista del grazioso permesso loro accordato da questa Ecc.ma città di poter atterrare due case di ragione degli oratori, e di acquistare certa piccola porzione alla presente lor chiesa attiguo, affine di fabbricarne la nuova; il Senato Ecc.ma con suo decreto emanato il dì 15 2 di quest'anno 1757 ha benignamente concesso agli oratori sudd. di ottenere il rilascio di alcuni beni stabili da farsi dagli esecutori testamentari del fu don Emanuele Lodi per assicurare sopra di essi le imposte, delle quali sono aggravate le sudd. due case, che debbono demolirsi. Affinché dunque non venga ritardata l'esecuzione della pia causa ricorrono gli oratori all'E.V. - Umilmente supplicandola degnarsi di dare gli ordini opportuni acciocché venga fatto il trasporto delle tasse spettanti alle accennate due case ai supplicanti venne in vigore del-

l'accennato decreto, situata nella contrada detta dei Bergamini; e perché si venga a fare l'opportuno ~~strumento~~ ~~di vendita~~ ~~del poco sito~~ ~~accordato~~, lungo la contrada detta di S. Maria Segr. Che della grazia

10) Ill.mo Signore,

Il Prep. e PP. di S. Maria Segr. servi ad oratori oss.mi di V.S. Ill.ma riverentemente espongono alla med. Qualmente trovandosi nell'attuale demolizione di alcune case nella contrada dell'accennata chiesa per la nuova fabbrica della med.; e dovendo necessariamente per ciò far alcune operazioni occupando interamente qualche poco di sito sotto e presso la gronda di detta casa verso la strada. - Si supplica perciò riverentemente V.S.Ill.ma di accordare ai supplicanti il permesso che gettando a terra le case non sia loro disdetto di deporre i calcinacci sotto la gronda; il che si farà la mattina per tempo, procurandosi che subito si sgombrino per lasciare libero e comodo il passo; e di più di poter fare i ponti dovendosi fabbricare; e nell'atto di cavare i fondamenti e di alzarli, di fermare, per sicurezza di chi passa, i ripari con tavole; e simiglianti altre operazioni solite e necessarie nelle fabbriche, il che tutto si farà col minore possibile incomodo della cittadinanza. Che della grazia.

21 V 1759

11) Ecc.mo Tribunale:

Il Prep. e PP. di S. Maria Segr. oratori presso S.D.M. per l'EL. VV. rappresentano alla med. - Come essendo venuti il giorno 31 del pass. luglio gli Ecc.mi SS. Conti Casati, e Co/ D. Piro Corio Deputati dalle EL. VV. per esaminare coll'intervento dell'ingegnere dell' Ecc.ma città ciò di che i PP. si richiamavano per un errore trascorso nel compute del sito accordato ai med. per la

2/

fabbrica della lor chiesa; detti Cav. hanno conosciuto lo sbaglio, e sono restati pienamente appagati come potranno l'Ill. VV. conoscere dalla relazione loro. Avanzano con questa occasione gli oratori la supplica alla Ill. VV. di prevalersi di sei oncie di sito dove la strada resta più larga affin di fare il lesenato del campanile, e della chiesa; e i PP. in compenso cederanno oncie sette di spazio là dove la strada é più angusta; onde avendo i sudd. rilasciate già oncie 9 secondo l'accordato, verrà così la strada ad espandersi ben di oncie 16 di più di quello si trova al presente, e dove vi ha bisogno che più si allarghi; per così anche porre nella possibile retitudine la contrada tutta, come potranno gli Ill.mi sudd. Deputat rappresentare che hanno ciò veduto ed esaminato. Che della grazia

D. Leopoldo Fumagalli Prep. dei C.R.S; di S. Maria Segr.

18 8 1759

- 12) Relazione - 6 IX 1759
- 13) Disegno
- 14) Domanda per rinnovo di permesso per deposito calcinacci - 28 3 1760
- 15) Domanda ecc. - 29 IV 1760
- 16) Domanda per porre uno steccato di riparo - 15 IV 1762
- 17) idem - 13 VII 1769
- 18) Ill.mo Signore:

Da V.S.Ill.ma qual Giudice delle strade viene al coll. dei PP. Somaschi di S. Maria Segr., e per esso al P. Proc. D. Stefano Fumagalli serv. im.mo di queste ill.mo Tribunale trasmesso un papale col termine coativo di giorni tre a pagare la somma di 98.9 nelle mani del sig. Tesoriere Giuseppe Carara per fatture diconsi fatte alla strada dovuta a questo collegio. Non ricusa detto collegio di pagare quella somma corrispondente, che al med. di giustizia compete; ma siccome nel rife-

rito importo é il collegio sicuro supplicante, che si comprendono anche le fatture che corrispondono alla nuova chiesa fabbricata ed al suo piazzale, le quali a norma della legge dell'ufficio per essere detta chiesa parrocchiale, e suo piazzale cimiterio, competere devono all'intero corpo dei parrocchiani; che però fa riverente ricorso, acciocché dal med. ufficio ordinato venga a chi si aspetta, dividere e stralciare in questo, e per li anni avvenire la somma corrispondente al fabbricato della chiesa e del suo piazzale di quella che realmente incombe a detto collegio supplicante e per potere immediatamente soddisfare all'importo dovuto. Che della grazia

15 VII 1772

(segue consulta e decreto relativo)

19) Ill.mo Signore;

Avendo fino dall'anno 1754 al 1 luglio i PP. Somaschi del collegio di S. Maria Segr. um.mi oratori di V.S.Ill.ma ottenuta la licenza da questa Ecc.ma città ed ill.mo Tribunale delle strade di demolire la loro chiesa antica per fabbricarne una nuova; si é giudicato opportuno per dare più comodo accesso alla med., di lasciare che parte della diroccata potesse formare avanti di essa qualche piazzetta. Che però dovendosi ora demolire il sopravanzo degli antichi muri, umilmente ricorrono a V.S.Ill.ma, acciocché si degni di fare riconoscere il giro del muro da distruggersi, e fòssare i termini, che distinguino dalla pubblica strada la porzione, che é di loro privata ragione. Che della grazia

D. Laopoldo Fumagalli Prep. Prov. dei CRS.

e proc. della fabbrica

(decreto negativo) 29 XII 1777

- 1) Ricevute di effetti fatte dalla Municip. di Milano ai PP. - 16 V 1796
- 2) Ricorso dei PP. alla Ammin. Dipart. di Olona che rappresentano il loro credito per somministrazioni date alla truppa francese per ordine della Municip. - 30 IX 1797
- 3) Dicastero Centrale:

dal citt. Delag. di questa Municip. visitate il collegio di S. Maria Segr. furono ad istanza del capitano Turpiman assegnate per alloggio due stanze, ad una per il suo servo; il che fu eseguito tosto che l'altra contigua a quella che già da molto tempo godeva, fu lasciata in libertà. Ora egli vuole che se gli dia anche l'altra contigua, che sempre ha servito per uso dell'archivio parrocchiale, che in tutto il collegio può servire per tal uso troppo necessario per il pubblico servizio della parrocchia. Oggi si è il detto capitano con un aiutante del Comandante della piazza senza mostrare alcun ordine si è presentato al Superiore ordinandogli che si dovesse a lui dare la richiesta stanza, minacciando, che se termine due giorni non fosse a lui caduta, se ne sarebbe per forza impadronito. I PP. che in tutte le circostanze si sono sempre prestati a dare per quanto l'hanno permesso l'angustie del sito il più comodo alloggio alle truppe sarebbero pronti a fare anche questo sacrificio, ma l'impossibilità di trovare altro luogo ove trasportare l'archivio, come ne può questo Dicastero centrale restare persuaso qualora si compiaccia di delegare chi venga a verificare l'posto sul luogo, similmente al med. ricorre acciò venga loro lasciato libero quel unico sito, che solo può servire per troppo necessario uso, che della grazia

Sal. e risp.

citt. Girolamo Carboni sac. professore somasco

Viceprop. del coll. di S. Maria Segr. in assenza del P. Prop.

21 Term. = 8 8 1798

4) L'ufficio degli alloggi militari al Dicastero centrale:

In questa mane veniamo d'alloggiare un distaccamento della prima legione cisalpina composto di n. 54 sottufficiali e granatieri nel coll. di S. Maria Segr., li quali sono destinati per la guardia del Direttorio esecutivo.

Vi rendiamo dunque avviso affine ordinate a chi si aspetta per il bisognevole di detta truppa.

Sal. e risp.

22 Fior. VI Rep.

5) Vi sono acquartierati il corpo dei Veterani francesi - 2 Vent. 7°

6) L'ufficio degli alloggi militari al Dicastero centrale - 29 Vent. VII Rep.

Essendo partito dalla caserma di S. Maria Segr. il corpo ivi alloggiato, ed avendo immediatamente l'ispettore delle caserme fatto ritirare i letti, ed altri effetti che vi esistevano, converrebbe avvertirlo perché nuovamente glieli facesse rimettere; onde potervi per questa notte alloggiare 20 guardie nazionali di Morbegno, che hanno scortato vari prigionieri austriaci, come da invito del Comandante la piazza, e così dargli l'alloggio immediatamente senza fargli forse inutilmente passeggiare per gli alberghi, che tutti reclamano per essere sovraccaricati. Sortendo poi le dette Guardie nazionali domani subentreranno ad accasermarsi in detto locale n. 48 coscritti, e n. 6 operai, che sono destinati per un nuovo stabilimento di telegrafia, come pure risulta da altro invito dell'accennato Comandante.

Vi avvertiamo, che abbiamo già rilasciati li corrispondenti biglietti, ed attendiamo per nostro contegno le vostre determinazioni.

7) Il Dipart. centrale alla Cen rale di Olona - 17 Piov. VII

Vi viene fatta dimanda per l'adattamento di una stanza ad uso di disciplina nella

25

caserma di S. Maria Segr. come potrete qui rilevare dalla qui unita lettera dell'Is-
spett. gen. della caserma e dall'annesso allegato. Vi compiacerete quindi di comuni-
carci le vostre intenzioni sull'indicato oggetto per nostra direzione.
Dalla casa del Comune

Sal. e frat.

Villa-Zuccoli

' si rimanda a trattare coi religiosi del convento)

7) 28 Piov. 7 Rep.

Chiamato il citt. G.B. Tosi Superiore del coll. di S. Maria Segr.
sull'oggetto di cui si tratta ha risposto essere tutte le sale occupate dalle Guide
inclusivamente il refettorio, e che in conseguenza resta inabilitato ad aderire alla
domanda di questo Dicastero.

8) All'Ammin. Dipart. Olona:

Riscontrando il decreto di questa Ammin. a tergo alla
rimostranza del citt. Vilata Comandante la Guardia nazionale, con cui trasmette una
lagnanza del capo posto Dell'Acqua perché le lampade nel quartiere di S.M. Segr. fu-
rono trovate estinte alle ore 10 %, devo farvi osservare che all'indicata ora dovevano
essere accese indispensabilmente, e l'ascritto difetto deve seguire dalle due alle tre
della mattina, giacché per avere la più volte raccomandata economia si scarseggia del
peso voluto per tutta la notte, sembrando infruttuosa l'illuminazione sul far del gior-
no nell'interno dei locali, da ciò si può arguire che le lampade non saranno state smoc-
colate a tempo opportuno. Non ometto qui di far riflettere alla prelodata Ammin. che se
si dovesse tenere accese tutta la notte le lampade nei locali, caserma e ospedali mili-
tari invece di L. 199 l'olio che vi vorrebbe per n. 1039 fiamme di notte intera, e n.

719 di sola mezza notte, il consumo ammonterebbe a L. 251. Dal magazzino però viene distribuito giornalmente per il detto oggetto L. 176 olio per cui risulta un maggior risparmio di L. 23.

Rimetto la sudd. rimostranza Vilata per le ulteriori vostre determinazioni.

Sal. e risp.

C. Rossi

9) Al Commiss. di Gov.:

Il Citt. Superiore di S. Maria Segr. fa presente, che nel suo locale non vi sono se non cinque stanze in libertà, che possono servire per alloggi; le quali vengono ora tutte occupate da vari alloggiati, contandone al corrente giorno quivi stanziate da 21 persone, come consta dalle carte d'alloggio, che ha nelle mani. Quando si destinasse una visita, questa verificherebbe la verità dell'asserzione, e questo sarebbe il desiderio suo. Egli è perciò impossibilitato ad alloggiare i 6 ufficiali, che in questo punto si sono a lui presentati.

Milano S. Maria Segr. 21 Vent. 9 Rep.

Sal. e risp.

Baldassare Annoni Prop. del sudd. Collegio